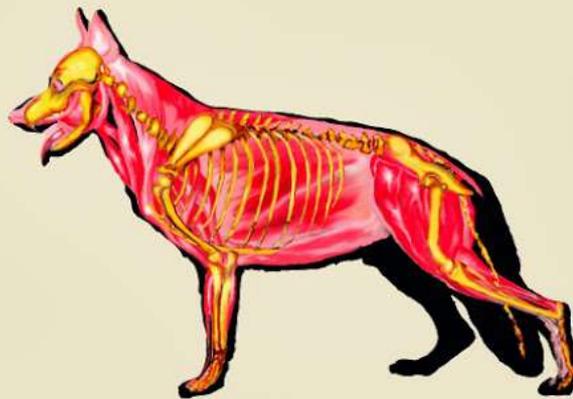


miti e verità

i pastori tedeschi grigio-focato

testo e disegni di Piero Alquati

(giudice, selezionatore e giudice formatore della razza del cane da pastore tedesco)



il criterio con il quale va giudicato morfologicamente il pastore tedesco, ottimale nelle sue caratteristiche, è indicato dallo standard per qualunque varietà di pigmentazione (nero, nero-focato, grigio, grigio-focato e tutte le sfumature conseguenti)



Cani da pastore tedesco nero, grigio focato, nero focato: tre varietà di una sola razza

Il cane da pastore tedesco grigio focato sta divenendo mito e leggenda della razza, in particolare per quei soggetti impiegati nelle prove di lavoro.

Per cercare di fare chiarezza sull'argomento bisogna tornare agli albori della razza.

Dispiace ripetere argomenti già trattati,

ma sono indispensabili per chi non ne ha conoscenza.

Unendo varie razze da gregge gli allevatori della fine degli anni ottocento diedero vita a quella selezione che ha generato la razza.

Tra questi alcuni dotati di pregi compensavano i difetti di altri. Questo, non solo

morfologicamente, ma anche per carattere e comportamenti.

Dice v. Stephanitz

I cani della Turingia

“gli entusiasti del cane di lusso pongono le loro speranze nel così detto pastore della Turingia, nel quale essi trovano per lo più ciò che a loro sembrava più desiderabile: orecchio diritto e colorazione grigia del lupo:come cane da lavoro pieno di nervi, ciò che si tramutava spesso, per i suoi estimatori, in insopportabili cattiverie ed in sfrenata rozzezza.....”

I cani del Wurtemberg

I cani del Wurtemberg non erano così amati.....camminata elegante e sciolta. Altrettanto lo era negli spilungoni sgraziati, forse non così pieni di vita esuberante, ma quando attaccavano erano pieni d'impeto.....

I cani della Svevia

Il cane della Svevia con pelo corto, pigmento nero e focature bianche.....

I cani del nord della Germania

Il cane del nord della Germania era bianco.....(si ritiene contaminati da sangue dei cani artici)

Morfologia, pigmentazione e carattere erano diversi ed alternativi

Analizzando le doti peculiari dei soggetti originali vediamo che morfologia, pigmentazione e carattere erano diversi ed alternativi. La selezione, mescolandoli, ne ha fatta una razza che oggi vive con i pregi di ognuno ma, selezionando una tipologia monotematica, si tornerebbe ad un ceppo originale privo della completezza delle doti.

Proprio per la riduzione degli effetti dovuti all'evoluzione, v. Stephanitz ha sempre disdegnato e criticato il proposito di chi voleva immettere sangue del lupo nel cane da pastore tedesco, in quanto sarebbe stato un inutile percorso biologico a ritroso.

La selezione

Prima di proseguire nella mia esposizione sento il dovere di chiarire alcuni punti chiave

della selezione.

L'anatomia ideale della razza e i suoi comportamenti sono valutati dalle regole della selezione che interpreta lo standard.

Il confronto agonistico avviene nelle esposizioni dove si apprezzano la morfologia, le qualità caratteriali, la genealogia, la capacità riproduttiva, la salute fisica e la buona condizione ideali della razza.

Un intenso agonismo premia le migliori interpretazioni zootecniche ricercate non solo per il miglioramento della razza, ma anche per soddisfare ambizioni economiche.

Le competizioni

Le prove di lavoro, le gare di agility, le prove di ricerca, l'obedience sono confronti agonistici nei quali, per primeggiare soprattutto ad alto livello, si impiegano soggetti che morfologicamente e caratterialmente presentano quelle peculiarità che meglio si adattano alla specifica competizione.

Nelle prove di ricerca sono apprezzate le doti di fiuto, nelle prove di agility la reattività e l'agilità, nelle prove di obbedienza la docilità e l'addestrabilità, nelle prove di lavoro i filtri della qualità morfologica consentono trasgressioni sempre più questuate a favore delle doti caratteriali.

La diffusione e l'ambizione agonistica di molti portano ad apprezzare i vincitori e anche questa competizione si traduce in vantaggi economici. La ricerca di soggetti con migliori doti caratteriali, che consentano di primeggiare, viene sempre più auspicata.

L'atavica rozzezza dei grigi, colorazione simile al lupo, ha invogliato spesso gli appassionati ad esercitare pressioni selettive esclusivamente caratteriali in questa varietà di pigmentazione. Ma altrettanto, attraverso una mirata selezione, si possono ottenere le stesse pressioni caratteriali su altre pigmentazioni.

E' solo un'approfondita analisi che porterebbe a più tecniche spiegazioni, ma per brevità dovrò portare pochi esempi che permettano di osservare e constatare che anche le apprezzate doti caratteriali del cane grigio lo sono perché in loro hanno contribuito tante altre varietà.

Non dimentichiamo che una saggia applicazione dello standard consentì, in passato,

di individuare soggetti che trionfarono nelle esposizioni con titolo di Sieger o Auslese e di fornire ceppi di cui oggi sono intrisi molti cani impiegati nelle prove di lavoro neri, grigio e nero focati .

Una riprova lampante

Abbiamo la conferma che la ridotta poliedricità selettiva sia la vera ragione del successo caratteriale di alcuni ceppi dei soggetti grigio-focati constatando che cani grigio-focati, morfologicamente molto validi come il vice Sieger Timo v.Berrekasten e il 2°V Champ v.Dakota, solo per citare i più recenti, non sono stati impiegati dai sostenitori del cane grigio-focato stimato nelle prove di lavoro.

Ma il rifiuto del loro impiego non è avvenuto solo perché non appartenevano a ceppi grigio-focato ritenuti d'elezione, ma perché la loro anatomia tipicamente mesomorfa e la loro costituzione medio reattiva, tipica della razza del cane da pastore tedesco trotatore resistente sulle lunghe distanze, non si adattava alla reattività necessaria a primeggiare nelle prove di lavoro, non solo nelle prove di difesa, ma anche per superare agilmente i salti, dove spiccano cani con arti lunghi, nevrili e reattivi, sub-mesomorfi, con tronco leggero e relativamente corto.

Durante le rapide prove di attacco serve un galoppo sfrenato che non può scaturire dalla costruzione di un trotatore ideale, ma piuttosto da quella di un sub-mesomorfo dotato di scarse angolazioni nell'anteriore, nel posteriore e, ancora, con tronco leggero e relativamente corto.

In nessuna prova di lavoro sono effet-

tuate verifiche atte a vagliare la resistenza di un trotatore. La costruzione e la costituzione ideali non sono, in alcun modo, apprezzate rendendo incompleta una probante selezione di un soggetto trotatore.

D'altro canto la stessa prova di resistenza viene spesso effettuata e giudicata senza la dovuta serietà ritenendola una corsetta inutile quando invece dovrebbe essere il vero banco di prova della razza non solo per valutare la resistenza ma anche per verificare l'anatomia ed il comportamento.

Questi motivi dovrebbero portare a richiedere per la prova di resistenza la presenza, oltre che di un Giudice, anche quella di un Medico Veterinario che consolidi, con una diagnosi probante, la patologia che può eventualmente escludere un cane dalla prova.

Le genealogie dei grigio-focato

Se esaminiamo la provenienza genealogica di molti cani grigi, notiamo che discendono da soggetti nero-focato, molti di ottima morfologia, che primeggiavano nelle classifiche dei Campionati di allevamento.

Nel succedersi delle generazioni furono uniti a ceppi grigio-focato, quasi sempre attraverso i ceppi materni, per ottenere impulsi caratteriali che si ritenevano più adatti alle competizioni agonistiche delle prove di lavoro. Tutto questo, però, senza tener conto della morfologia, spesso divenuta incoerente con l'evoluzione della razza, ma con caratteristiche anatomiche, con tipo costituzionale e reattività più adatti a superare i vari esercizi.



*Sieger 1961
Veuss v. Starrenburg*



*Eccellente nato nel 1963
Nico v.Haus Beck (figlio di Veuss
v.Starrenburg) -*



*...Il Campione di lavoro 2005 in Germania,
grigio-focato, Ellex v.Salztalblick,
discende direttamente, in linea paterna,
dal Sieger di Allevamento (anno 1961)
nero-focato Veuss v. Starrenburg...*

Alcuni dei molti nero-focato che vivono nelle linee dei grigio-focato
(tutti soggetti di alto valore morfologico e zootecnico)



Sieger 1951 Rolf v. Osnabrücker Land



Sieger 1963 Ajax v. Haus Dixel



vice-Sieger 1963 Jalk v. Fohlenbrunnen



Auslese 3° 1967 Bernd v. Lierberg



vice-Sieger 1970 Mutz v. Pelztierfarm



Auslese 7° 1970 Frei v. d. Gugge



vice-Sieger 1971 Quanto v. d. Wienerau



Sieger 1972 Marko v. Cellerland



Eccellente Valet v. Busecker Schloß

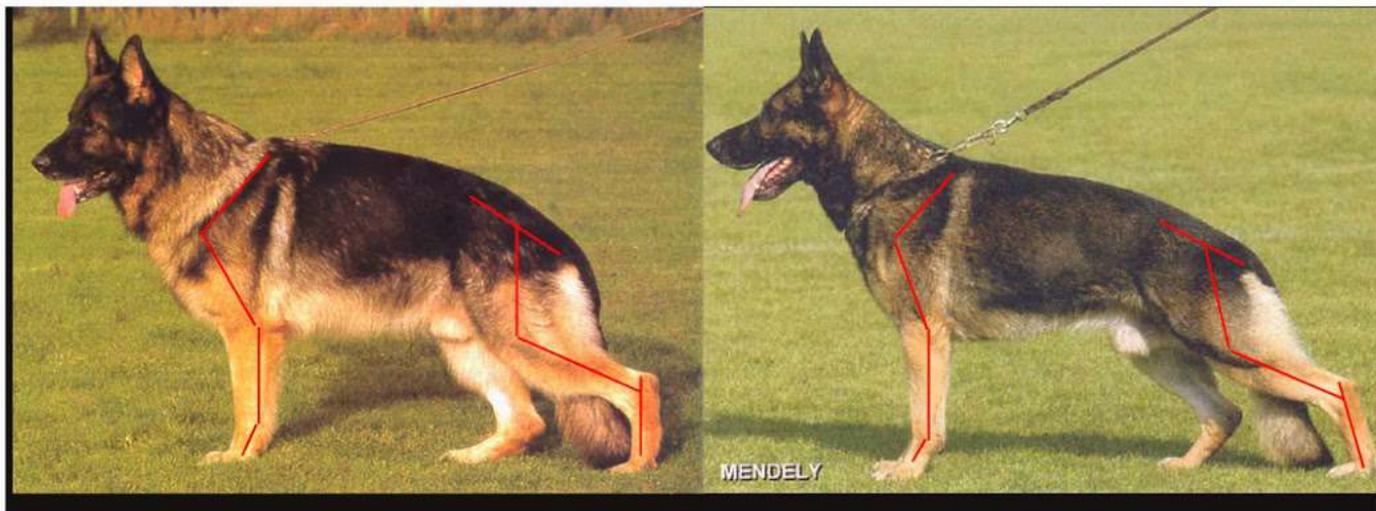


la notevole reattività di un pastore tedesco non condizionata e limitata dal suo mantello nero-focato

Attaque v. d. Adelegg - anno 2003

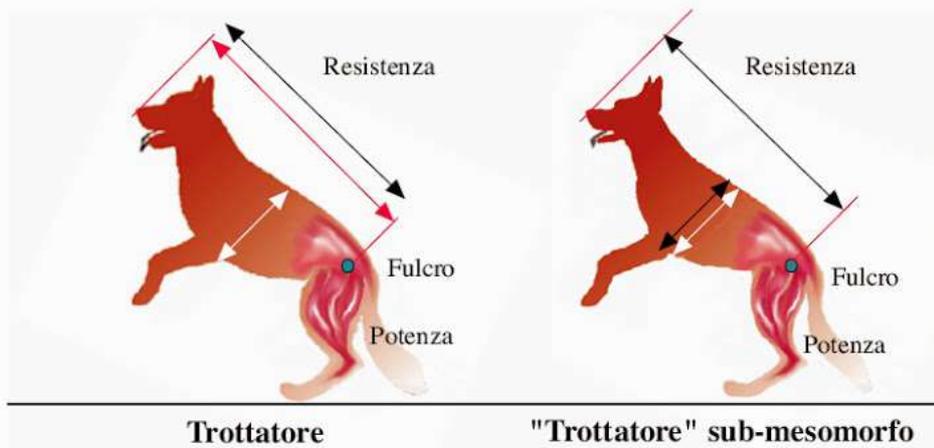
Si continuano a praticare pressioni selettive rivolte ad ottenere tempra e combattività eccelse e non si rammenta che anche il vincitore del Campionato di Lavoro 2003 in Germania, Attaque v. d. Adelegg, era un soggetto grigio-focato discendente in linea diretta dal vice-Sieger Quanto v. d. Wienerau (nero-focato). Quel Quanto v. d. Wienerau che ha prodotto quasi una decina di Auslese e che con la sua discendenza primeggia da anni nei Campionati di Allevamento in Germania e nel mondo.

Lo straordinario, per molti, sarebbe il conoscere che la linea di Attaque deriva da Vanco v. Alexyrvo Hof (nero-focato), figlio di Quanto, unito a Nixe v. Alexyrvo Hof, grigia, figlia del Sieger 1963 Ajax v. Haus Dixel, nero-focato.



...che cani grigio-focati, morfologicamente molto validi come il vice Sieger Timo v.Berrekasten e il 2°V Champ v.Dakota, solo per citare i più recenti, non sono stati impiegati dai sostenitori del cane grigio-focato stimato nelle prove di lavoro.

... per superare agilmente i salti, dove spiccano cani con arti lunghi, nevrili e reattivi, sub-mesomorfi, con tronco leggero e relativamente corto. Durante le rapide prove di attacco serve un galoppo sfrenato che non può scaturire dalla costruzione di un trotatore ideale, ma piuttosto da quella di un sub-mesomorfo dotato di scarse angolazioni nell'anteriore, nel posteriore e, ancora, con tronco leggero e relativamente corto. In nessuna prova di lavoro sono effettuate verifiche atte a vagliare la resistenza di un trotatore...



La minor lunghezza ed il minor peso del tronco favorisco l'azione del salto



anche la condotta richiede attenzione e un rapporto reattivo col conduttore



un'azione rapida tipica di un cane con attitudini al galoppo è motivo di grande apprezzamento

Ellex v.Salztalblick - anno 2005

Il Campione di lavoro 2005 in Germania, grigio-focato, Ellex v.Salztalblick, discende direttamente, in linea paterna, dal Sieger di Allevamento (anno 1961) nero-focato Veuss v. Starrenburg che ha generato il grigio Nico v. Haus Beck, da cui derivano molti soggetti di valore caratteriale e morfologico, padre a sua volta del grigio Nanuc v. Bungalow che ha fornito ottimi soggetti con buon carattere.

Qualche esempio

L'elenco di soggetti Sieger o Auslese al Campionato di allevamento tedesco, di cui sono intrisi i cani grigio-focato, potrebbe continuare con moltissimi esempi, come i nero-focato Sieger Bodo v.Lierberg e Auslese Bernd v.Lierberg, il vice-Sieger nero-focato Mutz v.Pelztierfarm, figlio diretto del grigio Axel v.Pelztierfarm, il vice-Sieger nero-focato Jalk v.Fohlenbrunnen, il Sieger nero-focato Marko v.Cellerland, l'auslese nero Frei v. d.Gugge, gli eccellenti nero-focato Enno Antreftall, Valet v.Busecker Schloß, Drigon v.Furmannshof e tanti altri.

Dalla sequenza fotografica si può apprezzare

la pregiata anatomia dei soggetti sopra elencati e di cui sono intrisi molti soggetti grigio-focato.

Il decadimento anatomico di molti cani grigio-focato, oggi impiegati, deriva unicamente dall'utilizzo di costruzioni ottimali per le prove di lavoro e da una trascuratezza selettiva essendo primaria la soddisfazione delle doti utili per le suddette prove.

A sostegno di quanto dico, costatiamo che i grigio-focato, di cui invito ad osservare le immagini, hanno seguito una giusta selezione ed hanno raggiunto anche in passato una notevole qualità morfologica come l'auslese Arno v. Erlenbrunnen, e in tempi più recenti, il vice-Sieger Timo v.Berrenkasten e gli eccellenti Huppy v.Arlett e Champ v.Dakota. Solo per citare alcuni esempi.

A conclusione di tutto questo discorso, va comunque ribadito, e chiarito, che il criterio con il quale va giudicato morfologicamente il pastore tedesco, ottimale nelle sue caratteristiche, è indicato dallo standard così come per qualunque varietà di pigmentazione (nero, nero-focato, grigio, grigio-focato e tutte le sfumature conseguenti).